

LA CITTÀ

Il 29 giugno seduta monotematica dedicata al progetto della Gelateria

Punta Lido, si torna in consiglio

Non ci saranno solo le audizioni del 21 e (soprattutto) del 26 giugno, nell'ambito della procedura di variante per l'aggiornamento del «piano fascialago», a tenere banco nella vita politico-amministrativa di Riva da qui alla fine di giugno visto e considerato che prima della fine del mese si torna a parlare di un altro tema che

Sindaco e giunta orientati sul «no» alla richiesta di un'istruttoria pubblica. In ballo due mozioni

nel 2017 ha surriscaldato politica e opinione pubblica. Stiamo parlando del progetto di demolizione e ricostruzione della Gelateria Punta Lido, un passaggio delicatissimo proprio perché si interviene su uno degli immobili storici di Riva e del suo lungolago. La conferenza dei capigruppo ha fissato per venerdì 29 giugno una seduta del consiglio comunale

monotematica nel corso della quale verranno discusse le mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle (Andrea Matteotti e all'epoca anche Flavio Prada, oggi nel gruppo misto) e da Stefano Santorum. Nella stessa sede l'esecutivo Mosaner dovrebbe dire una parola definitiva rispetto alla richiesta di «istruttoria pubblica» presentata a suo tempo anch'essa dal Movimento 5 Stelle, passaggio previsto dal regolamento comunale sulle forme di consultazione dei cittadini. La questione è già stata affrontata in giunta e soprattutto tra il sindaco Mosaner e la segretaria comunale: la decisione definitiva è contenuta nella delibera che verrà portata in consiglio e che sarà nota quindi solo pochi giorni prima la seduta del 29 ma i «rumors» che arrivano da Palazzo Pretorio (e da fonti autorevoli della maggioranza) annunciano un diniego alla richiesta, diniego che ovviamente dovrà essere discusso e approvato dall'aula. Il caso della Gelateria Punta Lido era balzato ai vertici della cronaca locale alla fine di aprile dell'anno scorso allorquando, illustrando i dati di bilancio dell'Hotel Lido Palace, il presidente della

società Paolo Pederzoli rese noto il progetto predisposto per conto della stessa società dall'architetto Alberto Cecchetto e rispetto al quale aveva già dato il proprio assenso la commissione tutela e paesaggio. Un intervento che prevedeva e prevede un restyling profondo rispetto al quale in poco tempo si alzarono più voci contrarie. L'associazione

culturale «Riccardo Pinter» presentò una petizione popolare, anch'essa respinta dal Comune di Riva. E nell'adunanza pubblica di fine novembre la platea si divise tra favorevoli e contrari (con una leggera predominanza di questi ultimi). Ora il tema torna d'attualità. Ed è destinato a surriscaldare ulteriormente l'estate rivana.



P.L.

Da sinistra Mauro Pederzoli, il sindaco Mosaner e il presidente Dalponte